

LE INTERVISTE

di Maria Teresa Meli

sono una SECCHIONA

G. Neri

Di lei hanno detto e scritto che era carina, giovane, un po' troppo ingenua. A lei hanno dato la caccia per coglierla in fallo. Su di lei si sono appuntate le critiche degli scontenti del Pd, a partire da Jovanotti. Poi un periodo di quiete, dopo il quale Marianna Madia è riuscita finalmente a farsi vedere com'è: bella, sì, ma anche competente e simpatica. Tanto che il braccio destro e sinistro di Veltroni, Goffredo Bettini, ha detto che spetta a lei e ad altri giovani rinnovare il Pd.

Onorevole Madia, un primo bilancio di questo nuovo "lavoro"?

«Positivo. Non lo pensavo, ma ogni singolo deputato, anche di opposizione, può fare molto. Naturalmente, si tratta di piccole cose, roba che non va né in televisione né sui giornali, ma che, magari, cambia la vita delle persone».

Lei è una giovane donna, ed è anche grazie a questo che è in Parlamento...

«Sicuramente oggi sono in Parlamento per questo. C'è stato un periodo in cui sembrava che dovessero entrare qui dentro solo giovani e solo donne. E una donna, per giunta giovane, come me era proprio l'ideale! (Risata). Ma a me, in realtà, spaventa molto il giovanilismo e non mi piace nemmeno il fattore "quote rosa" fine a se stesso. Penso che serva un po' di tutto, che servano donne, giovani, uomini e anziani. Serve il valore aggiunto di ognuno per portare avanti un rinnovamento della politica. Anzi, un miglioramento, perché il termine rinnovamento non mi convince».

In che senso non la convince?

«Io non credo al rinnovamento anagra-

fico o al rinnovamento di genere, credo però al miglioramento della politica. E penso che quanti più "occhi terzi" ci sono, tanto più questo rinnovamento inteso come miglioramento si possa realizzare».

Insomma, proprio lei canta fuori dal coro della politica, che inneggia ai giovani e alle donne.

«Da quando sono in Parlamento mi invitano molto spesso a riunioni di donne, di giovani... e, dato che ho 28 anni, ho riunioni di giovani under 40 e under 30. Se dovessi andare a tutte queste iniziative passerei tutta la vita in riunioni in cui le donne parlano di donne, i giovani under 30 parlano di come far fuori gli under 40, gli under 40 di come far fuori i cinquantenni... E invece secondo me solo dall'incontro tra generazioni e generi si possono trovare soluzioni concrete ai tanti problemi che ci sono».

Intanto Bettini l'ha inserita tra i giovani cui spetta rinnovare il Pd.

«Chiaramente la cosa mi ha lusingato. Del resto, frequentando i circoli del Pd e ancor più partecipando alla manifestazione del 25 ottobre mi sono accorta che il nostro partito è pieno di giovani, arrabbiati, ma anche solidali e costruttivi».

Confessi, qualche suo collega, in Parlamento, la tratta con un po' di paternalismo?

«No, devo dire di no... a parte i buffetti della Pollastrini... ma qui si tratta di maternalismo! (Risata)».

Lei pensa che farà politica per sempre?

«Credo che la politica si debba avvicinare alla precarietà della società per la quale legifera. E allora mi spaventa un po' l'idea della politica come professione. Probabilmente c'è chi la fa mantenendo un contatto forte con la realtà, però secondo me c'è il rischio di distaccarsi

dalle vere dinamiche della società. Il fatto che invece, grazie alle proprie competenze, si riesca a entrare e uscire dalla politica e a ritrovare un ruolo nella società, allontana questo rischio».

Quando ha fatto il suo debutto in politica, la prima definizione che davano di lei i mass media era "bella". Le dava fastidio?

«In tutto il mio percorso di studio sono stata la brava e non la bella. A un certo punto, all'improvviso sono diventata la bella... be', devo dire che è stato divertente cambiare ruolo!».

E non si è sentita in dovere di dimostrare di essere sempre anche la brava?

«Per carattere faccio sempre le cose con grande senso di responsabilità e al meglio, e alla Camera ho continuato a comportarmi nello stesso modo».

Allora è una secchiona!

«Un po', però una secchiona buona: passavo i compiti!».

C'è chi ha polemizzato per la sua presenza in Parlamento, Jovanotti, per esempio, e lei ha giustamente risposto che alla Camera si è messa a lavorare sodo. So che si occupa di precariato.

«Sì, è una grande piaga sociale e non è soltanto un problema giovanile, come spesso si dice. Qui abbiamo un precariato consolidato di persone di 45, 50 anni che hanno figli e famiglie e che cambiano i loro progetti di vita a seconda del termine del contratto. Il ricercatore nel nostro paese non lo fa più nessuno perché hai davanti 20, 25 anni di precariato assoluto e non sai neanche che cosa succederà dopo».

Qual è stato il suo primo atto da parlamentare?

«La prima cosa che ho fatto è stata un'interrogazione per le borse di studio

dei dottorandi, che dovrebbero essere i cervelli del nostro paese su cui bisognerebbe investire. Nella finanziaria dell'ultimo governo Prodi era stato approvato un emendamento bipartisan che alzava le borse di studio dei dottorandi da ottocento a mille euro. Con la caduta del governo non si è fatto in tempo a emanare il decreto attuativo. Allora io ho chiesto alla Gelmini di provvedere. Mi ha risposto subito e ha provveduto. Ma... e questo è emblematico di come governare per decreti e decidere tutto subito per dimostrarsi efficienti stia creando dei disastri...».

Ricominciando dal "ma", che è accaduto?

«Alcune borse sono finanziate direttamente dal ministero, altre dal fondo universitario che lei ha tagliato. Perciò c'è chi ha ottocento euro e chi invece mille. Quindi ho fatto un'altra interrogazione».

Stia certa che stavolta la risposta sarà più lenta.

«Temo proprio di sì». •

Non mi piace il fattore "quote rosa" fine a se stesso. Penso che serva un po' di tutto, che siano utili donne, giovani, uomini e anziani

Il precariato è una grande piaga sociale e non è soltanto un problema giovanile. In Italia abbiamo precari che hanno 45, 50 anni, con figli e famiglie

Brava, ma troppo ingenua. Carina, ma inesperta. Gli esami non finiscono mai per Marianna Madia. Che invece, alla faccia di chi la critica, supera la prova dell'aula. Di Montecitorio